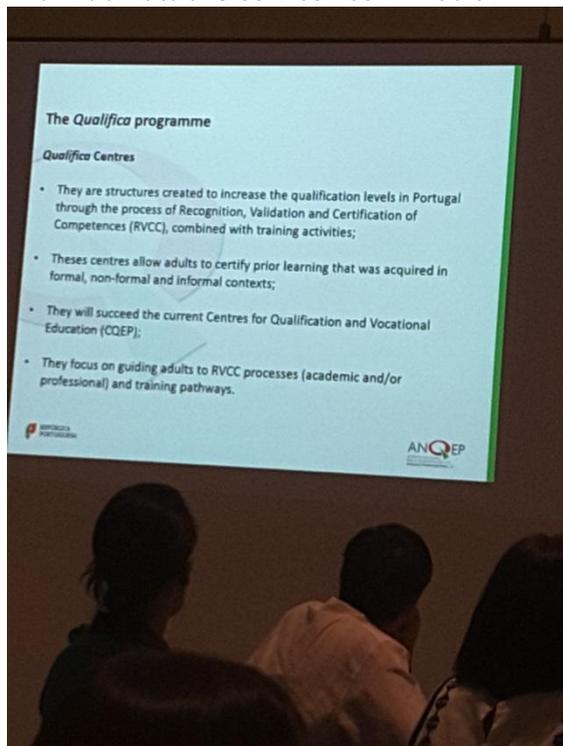


6-7 Ottobre 2016

PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO IN ETÀ ADULTA: DUE GIORNATE PER PARLARNE A LISBONA TRA ESPERTI PROVENIENTI DA PIÙ DI 10 PAESI DELL'UE

Guido Dal Miglio e Claudio Vitali, membri dello Staff che per conto dell'Isfol sta implementando il Progetto di diffusione e implementazione dell'Agenda Europea per l'apprendimento in età adulta, hanno attivamente partecipato all'incontro di due giorni organizzato a Lisbona il 6 e 7 ottobre e articolato in una Conferenza internazionale sui temi dell'*Adult Learning* e della *EU Skills Agenda* e in un seminario di contatto per costruire reti tra *stakeholders* transnazionali per la realizzazione di progetti e iniziative finanziabili attraverso Erasmus + - Adulti.

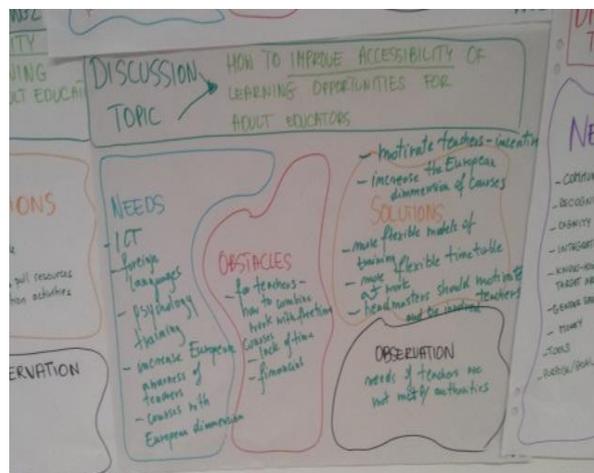


Nel corso delle due giornate sono stati presentati contributi nel corso del dibattito in plenaria per presentare lo stato di avanzamento del Progetto nazionale, mentre all'interno dei sottogruppi la partecipazione è consistita nella copertura del ruolo di moderatori e, successivamente, di relatore in plenaria. La presenza di partecipanti provenienti da altri paesi comunitari ha

permesso anche la realizzazione di una serie di interviste sui sistemi localmente in vigore per *l'assessment* e il riconoscimento delle competenze pregresse di allievi adulti.

In particolare, sono stati intervistati la direttrice dell'Agenzia nazionale Portoghese – responsabile Erasmus +, **Joana Mira Godinho**, **Chantal Fandel**, attualmente Coordinatrice nazionale del Lussemburgo per l'implementazione dell'Agenda Europea sull'*Adult Learning* e **Rolf Ackermann**, Dirigente del Ministero dell'Educazione e al Responsabile per le politiche dell'educazione e dell'inclusione della Regione Baden - Wurttemberg (DE).

Queste interviste sono parte delle azioni previste nel WP 4 del Progetto Isfol, che prevede la realizzazione di una survey sui sistemi e sulle esperienze nazionali e transnazionali riguardanti il riconoscimento e la validazione delle competenze degli Adulti: le videoriprese delle interviste - in inglese – saranno successivamente oggetto di sottotitolazione in fase di post produzione di un docu-film dedicato alla tematica.



Materiali e documenti sull'evento possono essere scaricati dal Website dedicato alla Conferenza:

<http://agencianacional.wixsite.com>

13-15 ottobre 2015

A MILANO UNA CONFERENZA NAZIONALE SU SIMPOSIO SU ORIENTAMENTO E LIFE DESIGN

Dal 13 al 15 ottobre si è tenuto a Milano, presso l'Università Statale la Bicocca, il XVI Convegno della Società Italiana di Orientamento. L'evento ha previsto l'articolazione in seminari e workshops, cui hanno partecipato diverse centinaia di studenti, insegnanti, ricercatori, esperti e rappresentanti istituzionali e delle parti sociali.

Uno dei Simposii ha riguardato il tema della domanda e le opportunità di orientamento nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti-CPIA, esplorato a partire da testimonianze di esperti. Riflettere sul senso dell'orientamento nelle diverse dimensioni e funzioni del nuovo assetto del CPIA, inteso come "Rete territoriale di servizio" era, dunque, lo scopo dell'incontro per avviare un confronto su come l'orientamento - attraverso quali azioni e supporti - possa contribuire alla costruzione di percorsi di apprendimento realmente "individuali", incardinati sulle storie di vita e sulla "valorizzazione del patrimonio culturale e professionale" di ciascun adulto/a, oltre che "all'innalzamento dei livelli di istruzione e consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente".

In questo modo si è offerto ai partecipanti un'occasione per pensare all'orientamento nella prospettiva del riconoscimento delle competenze, ma soprattutto in quanto misura di sistema, da implementare anche grazie ad azioni di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S), una delle macro-aree di attività dei CPIA.

Il programma del simposio prevedeva interventi dedicati a progetti di raccordo tra CPIA e Università e tra CPIA e sistema della Formazione Professionale, oltre che al bilancio di competenze come dispositivo per l'orientamento.

L'intervento al seminario di Claudio Vitali ha avuto l'obiettivo di delineare i capisaldi della recente innovazione del sistema italiano dell'Istruzione degli adulti e individuare gli

elementi di rilevanza con le più recenti politiche e strategie dell'UE in materia di apprendimento in età adulta.

Dopo aver brevemente introdotto gli elementi costitutivi e più innovativi della riforma del sistema educativo rivolto all'utenza adulta, il focus dell'intervento è stato posto sul tema degli insufficienti livelli di partecipazione degli adulti, esplorando soprattutto le cause relative alle motivazioni all'apprendimento.



Atteggiamenti di mancanza di interesse per l'apprendimento "dopo la scuola" sembrano restare abbastanza stabili nel tempo, anche in presenza di mutamenti nella comunicazione sociale (che sia importante apprendere per tutta la vita sembra una affermazione entrata ormai nel senso comune) e delle dichiarazioni delle istituzioni che, nel corso degli ultimi anni, in Italia, hanno lavorato per ampliare l'offerta istruttiva e formativa disponibile. Riprendendo alcune delle riflessioni avanzate da Vittoria Gallina, si è scelto di partire dal principio che apprendere in età adulta è un atto volontario, che vede all'origine l'interazione tra dimensioni cognitive e dimensioni emotive: ciò implica che l'incremento della partecipazione a processi educativi e formativi può essere raggiunto non solo attraverso politiche di offerta e di sostegno alla domanda, ma anche attivando politiche di accompagnamento e supporto dirette al miglioramento della qualità dei contesti sociali.

Gli studi sulla disposizione degli adulti a partecipare ad attività di istruzione e

formazione hanno prodotto alcuni strumenti che dovrebbero permettere di “misurare” questa disponibilità. In particolare, gli studi più recenti, risalenti alla fine degli anni '90, riprendendo gli esiti delle analisi di Boshier e Collins (in particolare quelle che hanno originato l'elaborazione della Education Participation Scale (EPS), hanno consentito la messa a punto di un nuovo dispositivo: Attitudes Towards Adult and Continuing Education Scale (ACCES).

Se appare utile fare qualche riflessione su questi strumenti che si sforzano di analizzare, oltre a variabili di tipo socio economico (status occupazionale, titolo di studio, età ecc.), alcuni fattori strutturali delle persone che si comportano da “adulti disponibili all'apprendimento”, altrettanto lo è considerare altri riferimenti agli studi sulla mancata disposizione a partecipare all'EDA che affrontano in modo specifico aspetti legati alla interazione sociale e alla percezione dell'utilità degli investimenti in relazione all'incremento desiderato di opportunità occupazionali.

Gran parte dei temi introdotti da Vitali sono stati ripresi successivamente da **Renata Averna**, referente per l'Istruzione degli adulti dell'**Ufficio Scolastico regionale della Lombardia** che, evidenziando la crescente importanza di erogare servizi educativi in grado di garantire l'acquisizione dei “saperi che servono” non solo in termini di life skills, ma anche rispetto alle richieste del mercato del lavoro di risorse in possesso di migliori basic skills associate ad abilità rispondenti a ricoprire nelle aziende compiti e ruoli profondamente innovati, ha illustrato i contenuti di un protocollo d'Intesa tra USR, CPIA e agenzie formative per assicurare “passerelle” e transizioni agevolate degli allievi dalla scuola verso i CFP e viceversa.

Elena Righetti, dell'Istituto Italiano di Valutazione, ha concluso il panel pomeridiano illustrando le principali metodologie utilizzabili in fase di assessment della competenze degli adulti e, successivamente invitando alcuni

partecipanti a partecipare ad una esercitazione pratica.

E' interessante notare che al termine dell'incontro è stato deciso di avviare una collaborazione più stretta da USR Lombardia e l'Isfol, per approfondire alcuni temi riguardanti i Patti Formativi individuali e la costituzione delle reti territoriali tra CPIA e gli altri Stakeholders locali.

Materiali e documenti sull'evento possono essere scaricati dal Website dedicato alla Conferenza:

www.unimib.it/go/49093/Home/Italiano/Convegno-SIO-2016

